

*Atene: Siegmund, Sieglinde e Wotan
nella terra degli Dei*

Il mondo magico della tragedia

Di Dimitrios Kiousopoulos

Si stima che, quando fu costruito nel IV secolo a.C., il Teatro (antico) di Megalopoli avesse 18.500 posti. Da quello che fu il più grande teatro dell' antichità greca, oggi sopravvivono tre o quattro file di sedie. Il martedì 3 agosto 2021 poche decine di spettatori le hanno occupate per il primo atto di **Die Walküre** di Richard Wagner, nell'ambito del programma del Ministero della Cultura "Tutta la Grecia, una cultura".

L' ampia *orchestra* ospitava un comodo palcoscenico con un grande schermo, e spazio per il pianoforte. C'è una sala da pranzo degli anni '60 (scene e costumi di Alexia Theodorakis), con tutti i protagonisti presenti. Sieglinde indossa un bel vestito verde da signora borghese; Hunding un completo; Siegmund sembra appena tornato da Woodstock; e Wotan, che non dovrebbe apparire, sta qui, ruolo muto, un vecchio signore interpretato dall' attore Panagiotis Evangelidis.

E c'è anche il cameraman (Apostolos Katsianikoulis), che è sempre lì, a registrare immagini; si muove con eleganza e risulta ben

integrato nello spettacolo. Sullo schermo vediamo le ciminiere delle centrali termoelettriche a lignite, che dominano il paesaggio di Megalopoli, poi il fumo e lo smog e ascoltiamo le prime battute dell'opera registrate da un'orchestra completa.

I video poi ci mostrano a volte dettagli delle prese del cameraman e a volte delle immagini più astratte. Alcuni di essi assumono un particolare significato, come il bicchiere di cristallo pieno d'acqua pura che Sieglinde offre a Siegmund, in quello che è forse il giorno più caldo mai registrato in Grecia, I Video design sono di Chrysouls Korovessi e Marios Gampierakis.

Il regista Themelis Glynatsis, senza rinunciare all' estetica di *regie-theater*, ha allestito uno spettacolo chiaro e comprensibile. I personaggi si muovono secondo il ritmo della musica. Wotan, muto ma visibile a tutti tranne che ai suoi colleghi, durante la narrazione di Siegmund fa un gesto paterno verso di lei, come per accarezzarlo. Hunding, naturalmente, ha una pistola; una volta drogato, i due giovani, ora liberi, riconoscono, esprimono e in qualche misura con-



Scene di **Die Walküre**
ad Atene



sumano il loro amore, anche se sempre vestiti. Le ottime luci di Stella Kaltsou aiutano l'azione.

L' amplificazione è di buona qualità, anche se verso la fine l' ingegnere del suono (Tasos Tsigas) esagera il volume. Il tenore Christos Kehris (Siegmund) canta con timbro eroico e rende udibile il gioco di aliterazioni così caratteristico della librettistica di Wagner.

Il soprano Aphrodite Patoulidou (Sieglinde) esprime con voce risplendente la passione di una donna oppressa che trova l'amore e la libertà e impressiona con il suo registro grave.

Il basso Tassos Apostolou esprime con finezza le mutazioni emotive di un padrone che cerca prima l'affermazione e poi la vendetta. I cantanti sono idoneamente accompagnati al pianoforte da Sofia Tamvakopoulou.

Ai molti meriti di questa produzione data all' aria aperta notiamo una finezza : nei sottotitoli in greco Wälsung appare come Lycaeus (da Lykos: lupo), il nome con cui Zeus veniva venerato dagli Arcadi sulla montagna omonima, che si innalza vicino al teatro.